

Misure Generali Prevenzione Corruzione (L. 190/2012)	
1	Trasparenza: pubblicazione sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune, in conformità alle prescrizioni dettate dalla L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in materia
2	Codice di Comportamento: Applicazione del Codice di Comportamento Comunale, che specifica ed integra il Codice di Comportamento Nazionale dei pubblici dipendenti . Controllo applicazione norme previste.
3	Tempi procedimenti: Controllo e monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti
4	Conflitto interessi : applicazione norme e controllo dichiarazioni e astensioni. Controllo rispetto norme Codice Applati sul conflitto interessi
5	Whistleblowing : applicazione misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (L. 179/2017)
6	Rotazione ordinaria: Adozione direttive interne in merito alla rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione
7	Pantouflage : applicazione atti normativi e direttive interne in merito ai divieti ed ai limiti prescritti per lo svolgimento di attività successive alla cessazione dal servizio comunale
8	Inconferibilità incarichi dirigenziali: Applicazione direttiva interna circa le cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali e le dichiarazioni sostitutive che devono essere rese da parte degli interessati all'atto del conferimento di tali incarichi
9	Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica : applicazione norme procedure e svolgimento controlli
10	Patti Integrità : applicazione protocolli e inserimento clausole salvaguardia negli avvisi, bandi e lettere invito gare appalto.
11	Condanne per delitti contro la PA : contro Applicazione Regolamento comunale di ordinamento degli uffici e dei servizi al fine del recepimento delle disposizioni introdotte dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di: formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a., direttive interne per effettuare controlli sui precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo dei controlli
12	Rotazione straordinaria : applicazioni direttive e codice comportamento per i casi previsti

13	Formazione : Svolgimento programma di formazione del personale sui temi della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché sui principi dell'etica e della legalità dell'azione comunale
14	Controlli Interni : svolgimento controlli ai sensi del Regolamento ed applicazione misure in caso di esito di conformità non adeguato (trasparenza, privacy, motivazione atti, ecc.)
15	Controllo e monitoraggio sul rispetto delle normative, dei regolamenti e delle procedure vigenti in relazione allo svolgimento dell'attività comunale
16	Realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile per la promozione della cultura della legalità attraverso: a) un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPC; b) l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno al Comune di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi
17	Attività e incarichi extra-istituzionali : controllo richieste e rilascio autorizzazioni. Controlli a campione da parte del personale apicale.
18	PNRR gestione e rendicontazione utilizzo somme relative a progetti pnrr : Controlli sull'assenza di doppio finanziamento e in materia di antiriciclaggio. Controllo a campione sul rilascio dichiarazioni sul titolare effettivo

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (rielaborazione di indicatori proposti da ANAC e ANCI)			
PROBABILITA'	Descrizione	IMPATTO	Descrizione
Interessi esterni	Il processo dà luogo a elevati o modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari	Impatto sull'immagine dell'Ente	numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione (ultimi 5 anni)
Discrezionalità del decisore interno	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale nelle attività svolte, negli atti prodotti, nel dare risposte alle emergenze	Impatto in termini di contenzioso	costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione .
Eventi corruttivi passati	Eventi "sentinella" , procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame (ultimo anno, ultimi 3 anni, mai)	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente (Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente)
Complessità del processo	Partecipazione al processo di una o più unità operative.	Danno generato	irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa). Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi Alti Medio Bassi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente
Grado attuazione misure	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili (A_M_B ritardo nei monitoraggi e nel fornire elementi a supporto della verifica). Livello adempimenti Trasparenza		
Coerenza operativa:	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.(Norme a più livelli, regionali, ecc. oggetto di numerose/scarse modifiche, con numerose o meno sentenze CdC, pareri, ----)		
Segnalazioni, reclami pervenuti	Con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio (negli ultimi 3 anni)		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa	(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc. (livello di gravità rilievi)		

COMUNE DI BADESI		Allegato al PIAO 2023/2025														
		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (rielaborazione di indicatori proposti da ANAC e ANCI)														
		PROBABILITA'									IMPATTO					VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
		Interessi esterni	Discrezionalità del decisore interno	Eventi corruttivi passati	Complessità de del processo	Grado attuazione misure	Coerenza operativa:	Segnalazioni, reclami pervenuti	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa	TOTALE PROBABILITA'	Impatto sull'immagine dell'Ente	Impatto in termini di contenzioso	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Danno generato	TOTALE IMPATTO	
AREA DI RISCHIO	PROCESSI															
	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	M	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	MIN
	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO TRAMITE CONCORSO PUBBLICO	A	A	B	B	B	B	M	B	M	B	B	B	B	B	M
	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER MOBILITA' CON AVVISO PUBBLICO	M	M	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	M
	PROCEDURA DI RECLUTAMENTO TRAMITE SCORRIMENTO GRADUATORIA DI ALTRO ENTE	A	M	B	M	M	M	B	B	M	B	B	B	B	B	B

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA A (Acquisizione e gestione del personale)	CONTRATTAZIONE DECENTRATA	M	M	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	PAGAMENTO RETRIBUZIONI	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	MIN
	ASPETTATIVE, CONGEDI, P. ERMESSI	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	MIN
	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	M	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	PROGRESSIONE DEL PERSONALE	M	M	B	M	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DA PARTE DEI DIPENDENTI	M	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	B	M	B	M	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	MIN
	AFFIDAMENTO DI FORNITURE ,SERVIZI,LAVORI PER IMPORTI INFERIORI AI 140.000-150.000 EURO	A	A	B	M	M	M	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	AFFIDAMENTO DI FORNITURE ,SERVIZI,LAVORI PER IMPORTI SUPERIORI AI 1400.000-150.000 EURO CON PROCEDURA APERTA	A	M	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA B (Contratti pubblici)	APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA/DEFINITIVO	M	M	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	M	A	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B
	APPROVAZIONE PERIZIA PROGETTUALE SUPPLETIVA E DI VARIANTE	M	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	APPROVAZIONE SUBAPPALTI	M	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	RESCISSIONE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	M	M	B	M	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	RISPOSTA AD ESPOSTI E RICORSI	A	M	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	CONCESSIONE PROROGA TERMINI CONTRATTUALI	M	M	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B
	COLLAUDO ED ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	M	M	B	M	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
AREA C (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO	A	B	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M	
	AUTORIZZAZIONI CODICE DELLA STRADA	M	M	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M	
	AUTORIZZAZIONI MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CULTURALI TURISTICHE	A	B	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M	
	ALTRE AUTORIZZAZIONI	A	M	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M	
	ATTIVITA' SVOLTE SULLA BASE DI AUTOCERTIFICAZIONI E SOGGETTE A CONTROLLO(SCIA...)	A	B	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	PROCEDIMENTI UNICI SUAPE	A	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	PERMESSI A COSTRUIRE	A	M	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
	PERMESSI A COSTRUIRE IN SANATORIA	A	M	B	B	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	A	A	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
	CONCESSIONE DI FABBRICATI	A	B	B	B	B	B	M	B	M	B	B	B	B	B	M
AREA D ((Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	EROGAZIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	A	M	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
	ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI	A	M	B	B	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
	CONCESSIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	A	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B
	RISARCIMENTO DEL DANNO	A	A	B	B	B	B	M	B	M	M	B	B	B	B	M
	ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE	A	B	B	B	B	B	M	B	M	M	B	B	B	B	M
	ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI	A	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	RISCOSSIONE ORDINARIA	A	B	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	RISCOSSIONE COATTIVA	A	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	M

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA E (Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio)	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	LIQUIDAZIONI	A	B	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	M
	PAGAMENTI	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	ISTRUZIONE E ATTESTAZIONE DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE SUGLI ATTI DI IMPEGNO SPESE	B	M	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	ALIENAZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI	A	B	B	B	M	B	B	M	M	B	B	B	B	B	M	M
	CONCESSIONE DELL'USO DI AREE O DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA	A	M	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M	M
	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
AREA F (Controlli,verifiche,ispezioni e sanzioni)	CONTROLLI SULL'ABUSIVISMO EDILIZIO	A	M	B	B	B	B	A	B	M	A	B	B	B	B	B	M
	CONTROLLI COMMERCIALI	A	A	B	B	B	B	M	B	M	A	B	B	B	B	B	M
	ATTIVITA' SANZIONATORIE,ABLATIV E O RESTRITTIVE DI DIRITTI(MULTE,AMMEND E,SANZIONI)	A	A	B	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	RICORSI AI VERBALI CODICE DELLA STRADA	A	B	B	M	B	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
AREA G (INCARICHI E NOMINE)	AFFIDAMENTO INCARICHI NDI COLLABORAZIONE E CONSULENZA (ART 7 C.6 SEGG. D.Lgs.165/2001)	A	A	B	M	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI DIPENDENTI	A	A	B	M	M	B	B	B	M	B	B	B		B	M
	NOMINA RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI ESTERNI	A	A	B	M	M	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
AREA H (AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO)	GESTIONE SINISTRI IN CAPO ALL'ENTE	A	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TRANSAZIONI, ACCORDI BONARI E ARBITRATI	A	A	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	CONFERIMENTO DI INCARICHI AVVOCATI PER DIFESA IN GIUDIZIO, CONFERIMENTO INCARICHI CTP	A	A	B	B	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
AREA I (GOVERNO DEL TERRITORIO)	VARIANTI SPECIFICHE	A	M	B	B	M	M	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	REDAZIONE DEL PIANO(PUC)	A	A	B	M	M	M	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	PUBBLICAZIONE DEL PIANO (PUC)	M	M	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	APPROVAZIONE DEL PIANO	A	A	B	B	M	B	B	B	M	B	B	B	B	B	M
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA:CONVENZION E URBANISTICA	A	A	B	B	M	B	B	B	B	B	M	B	B	B	M
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA: CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	A	B	B	B	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO	A	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	CONCESSIONI CIMITERIALI	A	M	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M
AREA M (AFFARI ISTITUZIONALI)	GESTIONE DEL PROTOCOLLO (ENTRATA)	A	M	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B
	GESTIONE DEL PROTOCOLLO (USCITA)	A	M	B	M	B	B	B	B	M	B	B	B	B	B	B
	GESTIONE ATTI DELIBERATIVI	M	M	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	MIN
	ACCESSO AGLI ATTI	A	M	B	M	B	B	B	B	M	M	B	B	B	B	M

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE -PROCESSI 12							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	1. Ricognizione fabbisogno 2. Predisposizione Piano del fabbisogno (sezione PIAO) 3. Acquisizione parere dei revisori 4. Approvazione atto deliberativo	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive Procedere al reclutamento per figure particolari	MIN	1.Trasparenza 2.Codice di comportamento 13. Formazione	Puntuale ricognizione delle eccedenze Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative	Puntuale (ENTRO 30 GG. SCADENZA TERMINE DEL BILANCIO)	Giunta

<p>PROCEDURE DI RECLUTAMENTO TRAMITE CONCORSO PUBBLICO</p>	<p>1. Predisposizione e pubblicazione bando 2. Nomina commissione 3. Ammissione candidati 4. Espletamento prove 5. Formazione graduatoria 6. Pubblicazione dei risultati 7. Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro</p>	<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità Conflitto di interessi Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p>	<p>M</p>	<p>1. Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Garantire la pubblicazione del Bando presso tutte le sedi richieste dalle normative vigenti Garantire la pubblicazione del bando e degli esiti dello stesso in apposita sezione del sito istituzionale dell'ente per n. 5 anni successivi alla conclusione del procedimento Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti Verificare preventivamente il grado di competenza dei componenti la Commissione in rapporto alle materie oggetto del Bando e motivazione nell'atto di nomina estensione del codice di comportamento dell'ente nei confronti dei componenti della commissione. Richiamare nell'atto di costituzione tale disposizione In caso di modifica/revoca/sospensione del Bando, inserire esaustive motivazioni che possano avere generato tale situazione Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il fabbisogno del personale definito per l'anno di riferimento Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indicazione della selezione. richiamare, nell'atto di costituzione della commissione concorsuale, il codice di comportamento in vigore presso l'ente e comunicare ai componenti la commissione Applicare, per i componenti la Commissione (ad esclusione del Presidente) il criterio della rotazione</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>
---	--	--	-----------------	--	--	-----------------	---

<p>RECLUTAMENTO DEL PERSONALE PER MOBILITA' CON AVVISO DI SELEZIONE</p>	<p>1. Predisposizione e pubblicazione avviso di mobilità 2. Nomina commissione 3. Verifica dei requisiti del candidato 4. Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro</p>	<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione non corretta delle prove</p>	<p>B</p>	<p>1. Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Garantire la pubblicazione del Bando presso tutte le sedi richieste dalle normative vigenti per un periodo di almeno 30 giorni Garantire la pubblicazione del bando e degli esiti dello stesso in apposita sezione del sito istituzionale dell'ente per n. 5 anni successivi alla conclusione del procedimento Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti Verificare preventivamente il grado di competenza dei componenti la Commissione in rapporto alle materie oggetto del Bando e motivazione nell'atto di nomina In caso di modifica/revoca/sospensione del Bando, inserire esaustive motivazioni che possano avere generato tale situazione Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il fabbisogno del personale definito per l'anno di riferimento Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indicazione della selezione. Applicare, per i componenti la Commissione (ad esclusione del Presidente) il criterio della rotazione</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>
<p>PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TRAMITE SCORRIMENTO DI GRADUATORIA DI ALTRO ENTE</p>	<p>1. Atti propedeutici 2. Definizione criteri 3. Formalizzazione acquisizione graduatoria 4. assunzione</p>	<p>Accordi con gli Enti in possesso delle graduatorie, finalizzati al reclutamento di candidati specifici.</p>	<p>B</p>	<p>1. Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Garantire la pubblicazione degli atti relativi all'assunzione nella sezione "bandi di concorso" in Amministrazione Trasparente per n. 5 anni successivi alla conclusione del procedimento Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti distribuzione della responsabilità tra più Responsabili (due PO o PO e Segretario Comunale) Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il fabbisogno del personale definito per l'anno di riferimento fornire esaustiva motivazione dell'utilizzo di graduatoria di ente terzo richiamare i criteri per i quali è stata selezionata la graduatoria attestare la rispondenza del profilo professionale programmato dall'ente e quello cui la graduatoria fa riferimento</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>

CONTRATTAZIONE DECENTRATA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione delegazione trattante 2. Ipotesi di accordo 3. Eventuale acquisizione parere revisori 4. Eventuale acquisizione atto deliberativo 5. Accordo definitivo 	<p>Individuazione criteri ad personam (per favorire gli iscritti)</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali</p>	MIN	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasparenza 2. Codice di comportamento 13. Formazione 	<p>Corretta osservanza delle tempistiche e delle procedure</p> <p>Aumento delle informative</p>	PUNTUALE/PERIODICA	SEGRETARIO E PO
PAGAMENTO RETRIBUZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione presenze giornaliere tramite timbratore 2. Verifica presenze mensili con SW dedicato 3. Elaborazione dati presenze e predisposizione stipendi 4. Predisposizione flusso pagamento stipendi e modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap 5. Aggiornamento scritture contabili 6. Trasmissione del flusso al tesoriere 7. Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura degli stipendi 8. Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura dei modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap 	<p>Inosservanza regole procedurali</p>	MIN	<ol style="list-style-type: none"> 2. Codice di comportamento 	<p>Corretta osservanza delle regole procedurali</p>	PUNTUALE	AREA ECONOMICO FINANZIARIA

ASPETTATIVE, CONGEDI, PERMESSI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame richieste 2. Verifica requisiti normativi 3. Determinazione dirigenziale 4. Comunicazione al dipendente esito procedura 	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità	MIN	2. Codice di comportamento	Corretta osservanza delle regole procedurali	PUNTUALE	SEGRETARIO E PO
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione sistema di valutazione dell'Ente 2. Valutazione individuale dei dipendenti da parte dei dirigenti 3. Valutazione individuale dei dirigenti da parte del Segretario Generale 4. Valutazione del Segretario Generale da parte del Sindaco 5. Elaborazione delle valutazioni 6. Convocazione organismo di valutazione 	Adozione di valutazioni non coerenti con l'effettivo lavoro svolto dal valutato Inosservanza dei criteri predisposti nel sistema di valutazione adottato dall'ente	B	1. Trasparenza	Pedissequa osservanza dei criteri prestabiliti	PUNTUALE/PERIODICA	SINDACO, PO E SEGRETARIO

<p>PROGRESSIONE DEL PERSONALE</p>	<p>1. Costituzione fondo e verifica disponibilità finanziaria 2. Regolamentazione delle modalità di svolgimento delle progressioni 3. Contrattazione decentrata 4. Pubblicizzazione dell'avvio della procedura 5. Definizione graduatorie 6. Riconoscimento progressioni</p>	<p>Interventi ingiustificati di modifica, revoca o sospensione del bando Determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Mancanza dei requisiti professionali</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di comportamento 13. Formazione 4.Conflitto d'interessi</p>	<p>Garantire la pubblicazione del Bando per un tempo minimo di 30 giorni Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione del responsabile del procedimento Indicazione del Responsabile di procedimento in tutti gli atti prodotti Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi, della contrattazione, e di spesa Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indicazione della selezione</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>PO E SEGRETARIO</p>
<p>AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DA PARTE DEI DIPENDENTI</p>	<p>1. Istanza da parte del dipendente 2. Analisi dell'istanza 3. Autorizzazione/diniego</p>	<p>Discrezionalità nella concessione dell'autorizzazione Concessione autorizzazione in contrasto con gli interessi dell'ente</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di comportamento 4.Conflitto d'interessi 13. Formazione</p>	<p>Pubblicazione sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente di tutte le autorizzazioni rilasciate Fornire articolata motivazione sull'assenza di cause ostative al rilascio dell'autorizzazione Inserire clausola per il rispetto dei limiti retributivi e di quantità di ore di lavoro del dipendente nell'atto autorizzatorio approvazione regolamento per la definizione delle modalità di gestione delle richieste dei dipendenti acquisizione della documentazione relativa alla selezione del personale tramite agenzia interinale</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>

<p>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>1.Rilevazione e valutazione della negligenza operata dal lavoratore 2.Segnalazione eventuale all'ufficio procedimenti disciplinari 3.Apertura della procedura secondo istituti contrattuali per irrogazione della sanzione 4.Comunicazione al dipendente dell'irrogazione della sanzione correlata alla gravi</p>	<p>Mancata osservanza della procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di comportamento 13. Formazione</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>SEGRETARIO E PO</p>
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>1.Rilievo del fabbisogno formativo 2. Predisposizione del piano formativo - assegnazione delle risorse e approvazione da parte della G.C. 3. Esecuzione del piano formativo 4 Verifica risultati</p>	<p>Inosservanza delle regole procedurali</p>	<p>MIN</p>	<p>2.Codice di comportamento 13. Formazione</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>SEGRETARIO E PO</p>

Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo	AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI-PROCESSI -15				
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
AFFIDAMENTO DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI INFERIORI AI 140.00-150.000 EURO	<ol style="list-style-type: none"> Programmazione Studio ed elaborazione Determinazione a contrarre Predisposizione documenti di gara d'appalto Eventuale invito a presentare offerte Gestione della fase di ricevimento offerte Nominazione commissione giudicatrice Esame offerte Proposta di aggiudicazione Aggiudicazione Comunicazione aggiudicazione Controlli sugli esiti di aggiudicazione Publicazione esiti procedura Relazione unica procedura di aggiudicazione Stipula contratto Comunicazione avvenuta stipulazione contratto Esecuzione contratto 	<p>rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;</p> <p>marcato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, ladrove possibili;</p> <p>rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;</p> <p>marcata o incompleta nazione dell'oggetto;</p> <p>marcata o incompleta quantificazione del corrispettivo;</p> <p>marcato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;</p> <p>marcata comparazione di offerte;</p> <p>abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;</p> <p>anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;</p> <p>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p>	M	<ol style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) Confitto d'interesse Whistleblowing 10.Patti d'integrità 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR 	<p>Verifica dei requisiti necessari per l'affidamento (della regolarità contributiva DURC, idoneità tecnica, iscrizione all'albo) e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, link del sito etc.)</p> <p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>esplicitazione dei requisiti per la definizione del contraente al fine della loro puntuale individuazione nel caso di specie</p> <p>motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto</p> <p>divieto di frazionamento del valore dell'appalto in periodi successivi</p> <p>definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione,</p> <p>non rinvio di rilascio di elemento in funzione della tipicità del contratto</p>	PUNTUALE	TUTTE LE AREE
AFFIDAMENTO DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI SUPERIORI AI 140.00-150.000 EURO CON PROCEDURA APERTA	<ol style="list-style-type: none"> Programmazione Studio ed elaborazione Determinazione a contrarre Predisposizione documenti di gara d'appalto Eventuale invito a presentare offerte Gestione della fase di ricevimento offerte Nominazione commissione giudicatrice Esame offerte Proposta di aggiudicazione Aggiudicazione Comunicazione aggiudicazione Controlli sugli esiti di aggiudicazione Publicazione esiti procedura Relazione unica procedura di aggiudicazione Stipula contratto Comunicazione avvenuta stipulazione contratto Esecuzione contratto 	<p>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;</p> <p>ingiustificata revoca del bando di gara;</p> <p>discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;</p> <p>discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;</p> <p>previsione di clausole di garanzia;</p> <p>discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;</p> <p>eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;</p> <p>eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;</p> <p>indebita previsione di subappalto;</p> <p>abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;</p> <p>inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi</p> <p>rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed estrazione, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto);</p> <p>rispetto dei benchmark di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti</p>	M	<ol style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) Confitto d'interesse Whistleblowing 10.Patti d'integrità 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR 	<p>verifica dei requisiti necessari per l'affidamento (della regolarità contributiva DURC, idoneità tecnica, iscrizione all'albo) e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, link del sito etc.)</p> <p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>esplicitazione dei requisiti per la definizione del contraente al fine della loro puntuale individuazione nel caso di specie</p> <p>specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta</p> <p>definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione,</p> <p>prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto</p> <p>indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto</p> <p>certificazione dell'accesso al MEPA con indicazione degli estremi, o dell'eventuale deroga motivata</p> <p>attribuzione del CIG (codice identificativo gara)</p> <p>attribuzione del CLP (codice unico di progetto) se previsto</p>	PUNTUALE	TUTTE LE AREE
AFFIDAMENTO DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI SUPERIORI AI 140.00-150.000 EURO CON PROCEDURA NEGOZIATA	<ol style="list-style-type: none"> Programmazione Studio ed elaborazione Determinazione a contrarre Predisposizione documenti di gara d'appalto Eventuale invito a presentare offerte Gestione della fase di ricevimento offerte Nominazione commissione giudicatrice Esame offerte Proposta di aggiudicazione Aggiudicazione Comunicazione aggiudicazione Controlli sugli esiti di aggiudicazione Publicazione esiti procedura Relazione unica procedura di aggiudicazione Stipula contratto Comunicazione avvenuta stipulazione contratto Esecuzione contratto 	<p>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p> <p>ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;</p> <p>discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;</p> <p>discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;</p> <p>previsione di clausole di garanzia;</p> <p>discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;</p> <p>discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;</p> <p>eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;</p> <p>eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti</p> <p>ingiustificata revoca della procedura</p>	M	<ol style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) Confitto d'interesse Whistleblowing 10.Patti d'integrità 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR 	<p>verifica dei requisiti necessari per l'affidamento (della regolarità contributiva DURC, idoneità tecnica, iscrizione all'albo) e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, link del sito etc.)</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p> <p>esplicitazione dei requisiti al fine di giustificare la loro puntuale individuazione</p> <p>specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta</p> <p>definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione</p> <p>prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità dei contratti</p> <p>indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto</p> <p>attribuzione del CIG (codice identificativo gara)</p> <p>attribuzione del CLP (codice unico di progetto) se previsto</p>	PUNTUALE	TUTTE LE AREE
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI O FORNITURE IN DEROGA O SOMMA URGENZA	<ol style="list-style-type: none"> Determinazione a contrarre Publicazione esiti procedura Stipula contratto Esecuzione contratto 	<p>ricorso immotivato alla deroga;</p> <p>affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge</p> <p>affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge;</p> <p>incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza;</p>	M	<ol style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) Confitto d'interesse Whistleblowing 10.Patti d'integrità 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR 	<p>verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione, attraverso l'indicazione della quantità, qualità e tempistica della prestazione richiesta.</p> <p>fornire la pubblicazione delle fattispecie per le quali si è attivata la procedura, attraverso la pubblicazione di tutte le informazioni richieste nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"</p> <p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza</p> <p>motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario</p> <p>attribuzione del CIG (codice identificativo gara)</p> <p>attribuzione del CLP (codice unico di progetto) se previsto</p> <p>estensione del codice di comportamento defente nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa fornitrice di beni e/o servizi ed inserimento nei contratti di affidamento delle clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi contenuti nel predetto codice</p>	PUNTUALE	TUTTE LE AREE
FINANZA DI PROGETTO	<ol style="list-style-type: none"> Programmazione Studio ed elaborazione Determinazione a contrarre Predisposizione documenti di gara d'appalto Eventuale invito a presentare offerte Gestione della fase di ricevimento offerte Esame offerte Proposta di aggiudicazione Aggiudicazione Comunicazione aggiudicazione Controlli sugli esiti di aggiudicazione Publicazione esiti procedura Relazione unica procedura di aggiudicazione Stipula contratto Comunicazione avvenuta stipulazione contratto Esecuzione contratto 	<p>1. Abuso nell'utilizzo della fattispecie al fine di definire arbitrariamente il contraente</p> <p>2. Opacità delle operazioni svolte</p> <p>3. Eccesso di discrezionalità nella scelta del contraente</p>	M	<ol style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) Confitto d'interesse Whistleblowing 13. Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR 	<p>fornire la pubblicazione delle fattispecie per le quali si è attivata la procedura, attraverso la pubblicazione di tutte le informazioni richieste nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"</p> <p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>fornire esaustiva motivazione tecnica e giuridica in merito all'affidamento effettuato (tempistiche, costi, bisogno, urgenza)</p> <p>osservare il rispetto delle misure anticorruzione relative agli affidamenti nell'Area di rischio 2. contratti pubblici</p> <p>acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse ed obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti, con particolare attenzione alla dichiarazione del RUP</p>	PUNTUALE	TUTTE LE AREE

<p>DETERMINAZIONE A CONTRARRE</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>1. Poca trasparenza 2. Discrezionalità</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) 4.Conflitto d'interesse 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>pubblicazione puntuale di tutti gli atti nell'apposita sezione amministrazione trasparente indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse anche potenziale del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento fornire esaustiva motivazione tecnico/organizzativa della modalità di selezione del contraente prescelta fare ricorso al mercato elettronico in via prevalente motivare l'eventuale deroga all'utilizzo del mercato elettronico</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>SCelta DEL RUP, DEL SUPPORTO AL RUP E DELLA DIREZIONE LAVORI</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare l'incarico; mancato rispetto del principio di rotazione, laddove possibile; rapporti consolidati fra amministrazione e incaricato; mancata o incompleta definizione dell'oggetto; mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo; mancata comparazione di offerte; anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento.</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento (Tracciabilità dei dati) 4.Conflitto d'interesse 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti)</p>	<p>amministrazione trasparente relativa ai lavori pubblici per cui è stato affidato l'incarico. attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse dei dipendenti e del RUP che prendono parte al procedimento indicazione del responsabile del procedimento nell'atto completo rispetto delle misure previste per il processo</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>discrezionalità nella scelta sulle modalità di progettazione ; rapporti di scambio tra privati e dipendenti; stima scorretta dei costi.</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti)</p>	<p>indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento dare atto della verifica delle caratteristiche del progetto ai sensi del D.Lgs 50/2016 dare atto della previsione dell'opera nel Programma delle Opere Pubbliche dare atto, con motivazioni tecniche e giuridiche, della congruità del costo della progettazione con le caratteristiche della stessa acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti, con particolare attenzione alla dichiarazione del RUP</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA TECNICA LL.PP</p>
<p>APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>discrezionalità nella scelta sulle modalità di progettazione ; rapporti di scambio tra privati e dipendenti; stima scorretta dei costi.</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti)</p>	<p>indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento dare atto della verifica delle caratteristiche del progetto ai sensi del D.Lgs 50/2016 dare atto della previsione dell'opera nel Programma delle Opere Pubbliche dare atto, con motivazioni tecniche e giuridiche, della congruità del costo della progettazione con le caratteristiche della stessa</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA TECNICA LL.PP.</p>
<p>APPROVAZIONE PERIZIA PROGETTUALE SUPPLETTIVA E DI VARIANTE</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>Pressioni esterne ; Rapporti di scambio tra professionisti esterni e dipendenti ; Mancato controllo sull'attività svolta .,</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti)</p>	<p>indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento motivazione dell'approvazione per validità tecnica e giuridica dare atto, con motivazioni tecniche e giuridiche, della congruità del costo della perizia con le caratteristiche della stessa</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA TECNICA LL.PP</p>
<p>APPROVAZIONE SUBAPPALTI</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</p>	<p>B</p>	<p>1. Trasparenza 2.Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalie) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Controllo dei requisiti del subappaltatore e della stipula del contratto di subappalto, rispetto all'esecuzione degli interventi subappaltati. Controlli sui requisiti generali posseduti da subappaltatore prima dell'autorizzazione al subappalto.</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

<p>RESCISSIONE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>Arbitrarietà e favoritismi ; Discrezionalità nelle scelte a fronte di eventuali situazioni affini; Rapporto di scambio tra uffici e imprese private .</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>provvedere alla risoluzione previa comunicazione al RPC e richiamare la procedura nell'atto indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento ampia motivazione tecnica e giuridica, con riferimento a quanto previsto dal contratto</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>RISPOSTA AD ESPOSTI O RICORSI</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>Mancata assunzione di responsabilità ; Discrezionalità nella risposta; Disparità di trattamento a parità di condizioni .</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 13.Formazione 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento fornire precise motivazioni tecniche e giuridiche rispetto della cronologia di presentazione dell'esposto eventuale deroga compiutamente motivata</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

<p>CONCESSIONE PROROGA TERMINI CONTRATTUALI</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>discrezionalità nella scelta ; dignità di trattamento a parità di condizioni; elusione della normativa sugli appalti in termini di rispetto delle procedure per soglie di costo .</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 4.Conflitto d'interessi 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto Attestazione negli atti dell'esistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento Fornire precise motivazioni tecniche e giuridiche relative alle proroghe rispetto a quanto previsto nel contratto Dare atto della congruità del provvedimento in relazione a quanto previsto nel contratto Osservare il rispetto delle misure anticorruzione relative agli affidamenti sottosoglia nell'Area di rischio 2. contratti pubblici</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>COLLAUDO ED ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE</p>	<p>1.Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo); 2.Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture); 3.Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.</p>	<p>Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. Pagamenti ingiustificati. Incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti.</p>	<p>M</p>	<p>1. Trasparenza 2.Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio 18.PNRR</p>	<p>Report, per ogni singolo appalto aggiudicato, in corso di esecuzione o conclusosi nell'anno, lo scostamento in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO - PROCESSI 10							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO (concessione suolo pubblico permanente a fini commerciali, concessione temporanea suolo pubblico ai fini commerciali, autorizzazione temporanea suoli pubblici a fini non commerciali, concessione temporanea suolo pubblico a fini edilizi)	1. Ricevimento istanza 2. Smistamento pratica a tutti i soggetti coinvolti 3. Istruttoria 4. Eventuali richieste di integrazione documentale 5. Assenso/diniego motivato 6. Gestione eventuali contenziosi	carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme.	M	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato e indicazione degli atti che ne attestino la regolarità verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale e indicazione dei documenti che attestano tale regolarità garantire il disbrigo delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione informazione trasparente sui riferimenti normativi predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	PUNTUALE/P ERIODICA	AREA TECNICA
AUTORIZZAZIONI CODICE DELLA STRADA(AUTORIZZAZIONE IN DEROGAAL CODICE DELLA STRADA,(Autorizzazioni per i passi carrabili, Autorizzazioni tagli stradali, Pass portatori d'handicap, autorizzazioni di pubblica sicurezza etc.)	1. Ricevimento istanza 2. Smistamento pratica a tutti i soggetti coinvolti 3. Istruttoria 4. Eventuali richieste di integrazione documentale 5. Assenso/diniego motivato 6. Gestione eventuali contenziosi	carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme	M	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	garantire il disbrigo delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione informazione trasparente sui riferimenti normativi distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile. predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	PUNTUALE/P ERIODICA	AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA E POLIZIA LOCALE
AUTORIZZAZIONI MANIFESTAZIONI SPORTIVE,CULTURALI,TURISTICHE	1. Ricevimento istanza 2. Smistamento pratica a tutti i soggetti coinvolti 3. Istruttoria 4. Eventuali richieste di integrazione documentale 5. Assenso/diniego motivato 6. Gestione eventuali contenziosi	carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme	M	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato e indicazione degli atti che ne attestino la regolarità verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale e indicazione dei documenti che attestano tale regolarità garantire il disbrigo delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione informazione trasparente sui riferimenti normativi predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	PUNTUALE/P ERIODICA	AREA TECNICA E POLIZIA LOCALE

<p>ALTRE AUTORIZZAZIONI (CIMITERIALI, ALTRO)</p>	<p>1. Ricevimento istanza 2. Smistamento pratica a tutti i soggetti coinvolti 3. Istruttoria 4. Eventuali richieste di integrazione documentale 5. Assenso/diniego motivato 6. Gestione eventuali contenziosi</p>	<p>carezza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza ; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti ; rilascio dell'autorizzazione . mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza ; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio ; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>garantire il disbrigo delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento costante verifica delle concessioni in scadenza (ove soggette a scadenza) verifica periodica dei versamenti eventualmente spettanti all'amministrazione pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto attestazione dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione informazione trasparente sui riferimenti normativi Indicazione del Responsabile del procedimento</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTE SULLA BASE DI AUTOCERTIFICAZIONI E SOGGETTE A CONTROLLO (SCIA..)</p>	<p>1. Ricevimento istanza 2. Smistamento pratica a tutti i soggetti coinvolti 3. Istruttoria 4. Eventuali richieste di integrazione documentale 5. Assenso/diniego motivato 6. Gestione eventuali contenziosi</p>	<p>Valutazioni disomogenee o abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare o penalizzare particolari soggetti. Pressioni esterne per agevolare o penalizzare determinati soggetti. Conflitto di interessi, anche potenziale, tra il soggetto controllore e il richiedente</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione, almeno il 10% su quanto autocertificato) Predisposizione e formalizzazione di un atto in cui si attestano gli esiti sui controlli effettuati Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia, da pubblicare sulla home page del sito istituzionale dell'ente e nella sottosezione provvedimenti dei dirigenti predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione dell'autocertificazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici controllo successivo di merito da parte dell'ufficio competente dell'endo procedimento</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA, POLIZIA LOCALE</p>
<p>PROCEDIMENTI UNICI SUAPE</p>	<p>Fase di verifica regolarità formale della pratica presentata</p>	<p>Omesso controllo sulla legittimità dell'istanza; Ritardo nell'accettazione dell'istanza; Mancato perfezionamento della pratica; Omesso controllo successivo</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>controllo successivo di merito da parte dell'ufficio competente dell'endo procedimento verifica del rispetto dei tempi sull'accettazione delle istanza (percentuale di realizzazione) rispetto ordine cronologico di arrivo delle pratiche per istruttoria</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>SUAPE</p>
<p>PERMESSI A COSTRUIRE</p>	<p>Provvedimento finale</p>	<p>Ritardi nel rilascio della concessione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>rispetto ordine cronologico di arrivo delle pratiche per istruttoria controllo sulle tempistiche di rilascio dei permessi controllo sulla rispondenza del titolo rilasciato all'istanza nel caso di rilascio di permesso di costruire in accertamento di conformità, indicare dettagliatamente gli aspetti tecnici considerati per il rilascio e le valutazioni effettuate rispetto alle stesse</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>PERMESSI A COSTRUIRE IN SANATORIA</p>	<p>Provvedimento finale</p>	<p>Ritardi nel rilascio della concessione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>controllo sulle tempistiche di rilascio dei permessi controllo sulla rispondenza del titolo rilasciato all'istanza nel caso di rilascio di permesso di costruire in accertamento di conformità, indicare dettagliatamente gli aspetti tecnici considerati per il rilascio e le valutazioni effettuate rispetto alle stesse</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA</p>	<p>Provvedimento finale</p>	<p>Ritardi nel rilascio dell'autorizzazione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>controllo sulla rispondenza del titolo rilasciato all'istanza indicazione dettagliata delle caratteristiche dell'atto istruttorio sulla base delle quali effettuare controlli a campione successivi</p>	<p>PUNTUALE/P ERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA</p>

<p>CONCESSIONE DI FABBRICATI</p>	<p>1. Regolamentazione modalità di concessione 2. Pubblicizzazione delle modalità di concessione 3. Ricevimento istanza 4. Istruttoria 5. Concessione 6. Controlli successivi</p>	<p>carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza ; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti ; rilascio dell'autorizzazione ; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi ; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria ; ; di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme</p>	<p>uso</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti pubblicazione periodica di tutte le concessioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione informazione trasparente sui riferimenti normativi distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile</p>	<p>PUNTUALE PERIODICA</p> <p>AREA URBANISTIC A, EDILIZIA PRIVATA</p>
---	--	--	------------	-----------------	--	--	--

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO - PROCESSI 4

Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
<p>EROGAZIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI</p> <p>1-CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE NUMEROSE CON 4 O PIU' FIGLI</p> <p>2. VOUCHER A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI FREQUENTANTI STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA REGOLARMENTE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO</p> <p>3. CONCESSIONE CONTRIBUTI A SODALIZI SPORTIVI LOCALI PER USO DI STRUTTURE SPORTIVE ALTERNATIVE A QUELLE COMUNALI.</p> <p>4. CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI</p>	<p>1. Determinazione dei criteri</p> <p>2. Verifica dei requisiti</p> <p>3. Elaborazione delle istanze</p> <p>4. Riconoscimento dei contributi</p>	<p>1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire</p> <p>2. Individuazione discrezionale dei beneficiari;</p> <p>3/a. Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze</p> <p>3/b. ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti</p> <p>4. Contributi/sussidi, sovvenzioni ad personam</p>	M	<p>1.Trasparenza</p> <p>2.Codice di Comportamento</p> <p>4. Conflitto Interessi</p> <p>5. Whistleblowing</p> <p>6. Rotazione Ordinaria</p> <p>14. Controlli Interni</p> <p>15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>attestare e motivare la piena rispondenza tra i criteri riportati negli atti di indirizzo e negli atti di attribuzione dei vantaggi economici vidimare le pezze giustificative di spesa, presentate a corredo dei rendiconti, al fine di impedire ulteriore richiesta e ottenimento di contributi sulla base delle stesse pezze giustificative già presentate.</p> <p>Nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione di protocollo in ordine ai tempi di evasione della pratica, precisarne le motivazioni negli atti di riferimento</p> <p>Disporre la tempestiva pubblicazione, nell'apposita sotto sezione di Amm.ne Trasparente, delle informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013</p> <p>pubblicare per almeno 30 giorni dall'avvio del procedimento, in una sezione dedicata della home page del sito istituzionale le informazioni inerenti i contributi che si intendono attribuire, la documentazione relativa e la modulistica completa</p> <p>Indicazione il Responsabile del Procedimento nell'atto</p> <p>attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento</p> <p>Motivare, negli atti di indirizzo, i criteri per la distribuzione degli importi messi a disposizione e le motivazioni che possono determinare una parzialità nella ripartizione</p> <p>Fare espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, ai benefici già accordati allo stesso soggetto nel medesimo esercizio finanziario</p> <p>Quando non si tratti di contributi disciplinati dalla legge e a contenuto vincolato, provvedere alla specificazioni delle ragioni che determinano la concessione del contributo</p> <p>Ripartire, nell'atto di concessione, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione</p> <p>aggiornamento Regolamento dei criteri di concessione con riferimento particolare alla tempistica della deliberazione di indirizzo da parte della Giunta.</p> <p>Definizione della documentazione e della modulistica che garantisca il controllo sulla legittimità delle dichiarazioni rese</p> <p>Predisporre una scheda di sintesi a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto</p>	PUNTUALE/PERIODICA	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI
<p>ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI</p>	<p>1. Verifica dei requisiti</p> <p>2. Elaborazione delle istanze</p> <p>3. Riconoscimento dei contributi</p>	<p>1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire</p> <p>2. inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento</p> <p>3/a conflitto di interessi</p> <p>3/b. mancata motivazione del non rispetto dell'ordine di presentazione delle istanze</p>	M	<p>1.Trasparenza</p> <p>2.Codice di Comportamento</p> <p>4. Conflitto Interessi</p> <p>5. Whistleblowing</p> <p>6. Rotazione Ordinaria</p> <p>14. Controlli Interni</p> <p>15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Publicare nell'apposita sotto-sezione di AmmneTrasparente le schede di monitoraggio dei tempi dei procedimenti garantendo le informazioni relative alla data di acquisizione / data di evasione delle istanze nonché le motivazioni di eventuali scostamenti</p> <p>Disporre la tempestiva pubblicazione, nell'apposita sotto sezione di Amm.ne Trasparente, delle informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 pubblicare per almeno 30 giorni dall'avvio del procedimento, in una sezione dedicata della home page del sito istituzionale le informazioni inerenti i contributi che si intendono attribuire, la documentazione relativa e la modulistica completa</p> <p>Indicazione il Responsabile del Procedimento nell'atto</p> <p>acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti</p> <p>Motivare, negli atti di concessione, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione</p> <p>Fare espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, ai benefici già accordati allo stesso soggetto nel medesimo esercizio finanziario</p> <p>Quando non si tratti di contributi disciplinati dalla legge e a contenuto vincolato, provvedere alla specificazioni delle ragioni che determinano la concessione del contributo</p> <p>Regolamentazione dei criteri di concessione</p> <p>Definizione della documentazione e della modulistica che garantisca il controllo sulla legittimità delle dichiarazioni rese</p>	PUNTUALE/PERIODICA	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI
<p>CONCESSIONE IMPIANTI PUBBLICITARI</p>	<p>Fase di esame della richiesta di concessione da parte dell'ufficio</p>	<p>1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire</p> <p>2. inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento</p> <p>3/a conflitto di interessi</p> <p>3/b. mancata motivazione del non rispetto dell'ordine di presentazione delle istanze</p>	B	<p>Trasparenza</p> <p>2.Codice di Comportamento</p> <p>4. Conflitto Interessi</p> <p>5. Whistleblowing</p> <p>6. Rotazione Ordinaria</p> <p>14. Controlli Interni</p> <p>15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Indicazione il Responsabile del Procedimento nell'atto</p> <p>acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti</p> <p>prevedere e rispettare modalità di rotazione delle concessioni</p>	PUNTUALE/PERIODICA	SUAPE
<p>RISARCIMENTO DEL DANNO</p>	<p>1. Ricezione istanza</p> <p>2. Esame dell'istanza</p> <p>3. Quantificazione del danno (anche attraverso assistenza tecnica specifica)</p> <p>4. Attribuzione dell'importo</p> <p>5. Pagamento</p>	<p>1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire</p> <p>2. inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento</p> <p>3/a conflitto di interessi</p> <p>3/b. mancata motivazione del non rispetto dell'ordine di presentazione delle istanze</p>	M	<p>1.Trasparenza</p> <p>2.Codice di Comportamento</p> <p>3.Tempi procedimenti</p> <p>4. Conflitto Interessi</p> <p>14. Controlli Interni</p> <p>15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti</p> <p>Attestazione della procedura standardizzata seguita per la quantificazione del danno</p> <p>Riduzione della franchigia assicurativa finalizzata alla riduzione dei procedimenti a gestione diretta dell'ente</p>	PUNTUALE PERIODICA	TUTTE LE AREE

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO - PROCESSI 11							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE	1.Fase di aggiornamento a. Verifica delle banche dati catastali b. Verifica degli archivi anagrafici c. Verifica, a mezzo di richiesta all'INPS, di eventuale iscrizione alla previdenza agricola d. Rilevazione eventuale differenza tra dovuto e versato 2. Fase di comunicazione a. Comunicazione al cittadino delle risultanze delle verifiche effettuate e della differenza tra il versato ed il dovuto con invito a 1. presentare le eventuali osservazioni 3.Fase eventuale di incontro a.Incontro con il cittadino o corrispondenza con lo stesso per l'illustrazione della posizione contributiva 4.Fase eventuale delle osservazioni a.Ricevimento e valutazione degli elementi presentati dal contribuente 5.Fase eventuale di accertamento a.Emissione avviso di accertamento 6.Fase eventuale di mediazione a.Ricevimento di un reclamo contenente una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare del tributo 2. Incontro con il cittadino e ricevimento di ulteriori elementi di fatto o di diritto b.Incontro con il cittadino e ricevimento di ulteriori elementi di fatto o di diritto c. Eventuale annullamento in sede di autotutela dell'avviso di accertamento	Omessa registrazione credito nei confronti di contribuente	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto d'interessi 13. Formazione	Verifica a campione mediante incrocio di informazioni presenti nelle banche dati utilizzabili dall'Ente	PUNTUALE/PERIODICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI	1.Fase dell'adozione dell'atto a.Adozione dell'atto di accertamento 2.Fase inserimento dati a.Inserimento dell'accertamento nel sistema gestionale di contabilità	Omessa registrazione credito nei confronti di contribuente	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto d'interessi 13. Formazione	Verifica a campione mediante incrocio di informazioni presenti nelle banche dati utilizzabili dall'Ente	PUNTUALE/PERIODICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
RISCOSSIONE ORDINARIA	1.Fase di comunicazione a. invio ai contribuenti dei modelli F24 per il pagamento dei tributi e di fatture o altri documenti idonei a comunicare l'importo da versare 2.Fase di verifica b.Verifica dei versamenti effettuati a fronte dei documenti inviati	Indebita cancellazione di crediti	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto d'interessi 13. Formazione	Periodico reporting delle percentuali di crediti dichiarati insussistenti	PUNTUALE/PERIODICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
RISCOSSIONE COATTIVA	1.Fase di verifica a. Verifica dei versamenti effettuati a fronte dei documenti inviati 2.Fase di sollecito b. Comunicazione al cittadino di invito a provvedere al pagamento, prospettando iscrizione al ruolo 3.Fase dell'iscrizione al ruolo c. Comunicazione di iscrizione al ruolo	Omessa attivazione procedure di riscossione coattiva o errata indicazione dell'importo da riscuotere	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto d'interessi 13. Formazione	Controllo annuale a campione	PUNTUALE/PERIODICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA

<p>ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA</p>	<p>1.Fase di verifica a. Verifica della compatibilità della spesa da assumere con il Piano esecutivo di gestione b. Verifica della disponibilità delle risorse finanziarie. 2.Fase dell'adozione dell'atto a. Predisposizione della determinazione di impegno di spesa e adozione del relativo parere tecnico 3.Fase dell'acquisizione del CIG a. Acquisizione del codice identificativo della gara, ove dovuto 4.Fase dell'apposizione dei pareri a. Invio della determinazione al servizio finanziario per l'apposizione dei relativi pareri b. Inserimento dell'impegno nel programma gestionale di contabilità servizio o della fornitura</p>	<p>Sovradimensionamento della spesa o della prestazione</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 13. formazione 14. Controlli interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Accurata verifica e motivazione della congruità della spesa esplicitata nel provvedimento di assunzione impegno</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>LIQUIDAZIONI</p>	<p>1.Fase dei controlli a. Controllo della regolare esecuzione del lavoro, servizio o della fornitura b. Controllo della regolarità della fattura per la relativa accettazione o rifiuto c. Controllo della regolarità contributiva e fiscale del fornitore 2.Fase dell'adozione dei pagamenti a.Adozione provvedimento di liquidazione e successivo invio all'ufficio ragioneria per il pagamento</p>	<p>Mancata corrispondenza fra il creditore liquidato e il destinatario del provvedimento di impegno Falsa attestazione della avvenuta corretta effettuazione della prestazione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 13. formazione 14. Controlli interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Controllo incrociato, a campione, fra quietanza di pagamento, mandato, atto di liquidazione e atto di impegno. Distinzione fra responsabile dell'istruttoria, che attesta la corretta esecuzione, e il responsabile dell'atto</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
<p>PAGAMENTI</p>	<p>1.Fase dei controlli a. Controllo della correttezza dell'atto di liquidazione con i relativi allegati 2.Fase dell'adozione dei pagamenti a.Emissione dell'ordinativo da comunicare alla tesoreria comunale b. Pagamento della tesoreria comunale con le modalità previste dall'ordinativo di pagamento</p>	<p>Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario ad azioni illecite volte a sbloccare o accelerare il pagamento medesimo Mancata corrispondenza con i dati indicati nel provvedimento di liquidazione</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 13. formazione</p>	<p>Controllo incrociato, a campione, fra quietanza di pagamento, mandato, atto di liquidazione e atto di impegno</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA ECONOMICO FINANZIARIA</p>
<p>ISTRUZIONE E ATTESTAZIONE DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE SUGLI ATTI DI IMPEGNO DI SPESA</p>	<p>1. esame dell'atto in oggetto 2. verifica della fattispecie concreta 3. verifica della capienza finanziaria nei capitoli sui cui è fatto l'impegno 4. apposizione visto</p>	<p>Ingiustificato non rispetto dell'ordine cronologico e del termine ultimo di evasione degli atti; rispettare il divieto di aggravio del procedimento</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Verifica rispetto ordine cronologico, fatti salvo gli atti prioritari. rispetto del divieto di aggravio del procedimento. Eventuali richieste di istruzione prioritaria deve essere comunicato tramite mail/pronet</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA ECONOMICO FINANZIARIA</p>
<p>ALIENAZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI</p>	<p>1. Definizione criteri 2. Indagini di mercato su immobili 3. Garantire procedura trasparente 4. conclusione procedimento e stipula contratto</p>	<p>Valutazione del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Verifica congruità della valutazione mediante acquisizione parere di competente ente pubblico esterno o, in assenza, mediante adeguata indagine di mercato</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA ,EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>CONCESSIONE DELL'USO DI BENI MOBILI E IMMOBILI</p>	<p>1. Definizione criteri 2. Indagini di mercato su immobili 3. Garantire procedura trasparente 4. conclusione procedimento e concessione immobile</p>	<p>Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 3.Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Verifica congruità del canone mediante utilizzo di tabelle ufficiali di riferimento o, in assenza, mediante adeguata indagine di mercato</p>	<p>PUNTUALE PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA ,EDILIZIA PRIVATA</p>

LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	1. Definizione criteri 2. Indagini di mercato su immobili 3. Garantire procedura trasparente 4. Stipula accordo	Definizione criteri ; Indagini di mercato su immobil; Garantire procedura trasparente; Stipula accordo .	B	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali Indicazione del Responsabile del Procedimento adozione di modelli predefiniti Definizione della procedura per la fissazione del canone e della sua revisione	PUNTUALE/PERIODICA	AREA URBANISTICA ,EDILIZIA PRIVATA
---------------------------------------	--	---	----------	--	---	--------------------	---

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI - PROCESSI 4							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
CONTROLLI SULL'ABUSIVISMO EDILIZIO	1. regolamentazione attività 2. rendicontazione attività svolta 3. controlli successivi sull'attività svolta 4. gestione del contenzioso	mancata attivazione dell'attività ispettiva; assenza di imparzialità ; mancata comunicazione degli esiti; mancata attivazione delle misure conseguenti ; mancata pubblicazione degli esiti delle verifiche e/o sopralluogh.i	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Verifica percentuale realizzazione tra segnalazioni ricevute/controlli effettuati Approvazione regolamento per i controlli sull'abusivismo edilizio verifiche commerciali sul 10% delle pratiche SUAP selezionate tramite estrazione casuale documentata pubblicazione degli esiti delle verifiche e delle misure adottate verifica dell'adozione degli atti conseguenti ai controlli Indicare il Responsabile del Procedimento immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti, anche in caso di esito "negativo" pianificazione dell'attività ispettiva - definizione criteri di selezione dei controlli	PUNTUALE/ PERIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA E POLIZIA LOCALE
CONTROLLI COMMERCIALI	1. regolamentazione attività 2. rendicontazione attività svolta 3. controlli successivi sull'attività svolta 4. gestione del contenzioso	mancata attivazione dell'attività ispettiva; assenza di imparzialità ; mancata comunicazione degli esiti; mancata attivazione delle misure conseguenti ; mancata pubblicazione degli esiti delle verifiche e/o sopralluogh.i	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Pubblicazione degli esiti delle verifiche e delle misure adottate Verifica dell'adozione degli atti conseguenti ai controlli Indicare il Responsabile del Procedimento immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti, anche in caso di esito "negativo" Pianificazione dell'attività ispettiva - definizione criteri di selezione dei controlli	PUNTUALE/ PERIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA E POLIZIA LOCALE

AREA F: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

<p>ATTIVITA' SANZIONATORIE, ABBLATIVE O RESTRITTIVE DI DIRITTI (MULTE, AMMENDE, SANZIONI)</p>	<p>1. regolamentazione attività 2. rendicontazione attività svolta 3. controlli successivi sull'attività svolta 4. gestione del contenzioso</p>	<p>eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione ; eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione .</p>	<p>M</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 13. formazione 14. Controlli interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Registro dei ricorsi presentati e degli esiti avversi Produzione di un referto fotografico per ciascuna infrazione accertata garantire la presenza in servizio su strada di agenti in coppia per almeno il 75% del periodo di servizio di strada Indicare il Responsabile del Procedimento Attestazione del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni attestazione delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione Attuazione rotazione dei dipendenti assegnati alle attività di controllo Garantire la gestione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico e eventuale motivazione dell'inversione dell'ordine cronologico <input type="checkbox"/></p>	<p>PUNTUALE/ PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA E POLIZIA LOCALE</p>
<p>RICORSO AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA</p>	<p>1. acquisizione ricorso 2. gestione procedimento in maniera tracciabile dall'ufficio 3. predisposizione documenti per la gestione del contenzioso 4. eventuale gestione del ricorso in via giurisdizionale 5. controlli successivi</p>	<p>Disparità di trattamento; Discrezionalità ; Mancato reperimento di documentazione a corredo del provvedimento ; Inadempimento degli oneri procedurali .</p>	<p>M</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimenti 4. Conflitto Interessi 13. formazione 14. Controlli interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Registro dei ricorsi presentati e degli esiti avversi implementazione di software di gestione dedicato Indicare il Responsabile del Procedimento attestazione del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni attestazione delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la</p>	<p>PUNTUALE/ PERIODICA</p>	<p>POLIZIA LOCALE</p>

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE - PROCESSI 3							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA (ART7 C. 6 E SEGG. D.Lgs 165/2001	1.Fase iniziale a. Individuazione dei criteri di selezione b. Predisposizione e pubblicazione avviso 2.Fase istruttoria a. Valutazione istanze pervenute b. Verifica dei requisiti c. Verifica del rispetto dei vincoli normati 3.Fase di affidamento a. Emanazione provvedimento di incarico b. Stipula contratto/convenzione 4.Fase di controllo della prestazione e liquidazione compenso a. Verifica della regolarità e coerenza della prestazione b. Liquidazione del compenso	1/a. eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico 1/b. carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto 2/a. ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto 2/b. possibile conflitto di interessi 2/c. procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula...) 3. violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti (pantouflage) 4. mancata o insufficiente produzione dell'output richiesto	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	stabilire, in un documento allegato all'atto di attribuzione dell' incarico, le modalità attraverso le quali verranno effettuate verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma attuativo garantire l'attuazione di verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma anche attraverso una scheda comparativa che verifichi la rispondenza tra output richiesto e output prodotto in termini quantitativi, qualitativi e temporali pubblicare tempestivamente nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente", l'atto di assegnazione dell'incarico comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato, dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità e inconfiribilità e del compenso previsto acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti Indicare il Responsabile del Procedimento In caso di individuazione diretta dell'assegnatario, fornire adeguata motivazione nell'atto in ordine ai requisiti che giustificano tale modalità di affidamento Specificare, all'atto di attribuzione dell' incarico, anche il relativo cronoprogramma attuativo Regolamentare il conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca	PUNTUALE/PERIODICA	TUTTE LE AREE
AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AI DIPENDENTI	1.Fase iniziale a. Ricevimento richiesta b. Verifica regolarità e completezza della richiesta 2.Fase istruttoria a.Verifica assenza situazioni di conflitto di interesse e di specifiche esigenze organizzative 3.Fase conclusiva a. Rilascio o diniego autorizzazione	Discrezionalità nella concessione dell'autorizzazione; concessione autorizzazione in contrasto con gli interessi dell'ente	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 7.Pantouflage 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	pubblicazione sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente di tutte le autorizzazioni rilasciate fornire articolata motivazione sull'assenza di cause ostative al rilascio dell'autorizzazione inserire clausola per il rispetto dei limiti retributivi e di quantità di ore di lavoro del dipendente nell'atto autorizzatorio approvazione regolamento per la definizione delle modalità di gestione delle richieste dei dipendenti	PUNTUALE/PERIODICA	TUTTE LE AREE
NOMINA RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI ESTERNI	1.Fase iniziale a. Atto di indirizzo del Consiglio Comunale b. Avviso pubblico (eventuale) 2.Fase di verifica a. Valutazione curricula b. Accertamento incompatibilità 3.Fase di affidamento a.Atto di nomina da parte del sindaco b. Notifica e accettazione	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 7.Pantouflage 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per delitti contro la PA 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Pubblicazione elenco nominati sul sito istituzionale dell'ente	PUNTUALE/PERIODICA	ORGANI POLITICI E SGRETARIO

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - PROCESSI 3							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo		Trattamento del Rischio			
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TRANSAZIONI, ACCORDI BONARI E ARBITRATI	1. regolamentazione 2. eventuale ricorso a polizza assicurativa 3. quantificazione del danno derivante da sinistro 4. gestione procedure risarcimento 5. produzione registro	eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei provvedimenti da definire e approvare come transazioni, accordi bonari ed arbitrati; mancata rispetto degli obblighi di trasparenza; rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione degli stessi; valutazione nella definizione del provvedimento dell'economicità ed efficacia; carenza di trasparenza sulle di definizione e approvazione dei predetti provvedimenti	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Consultazione preventiva obbligatoria con Responsabile Anticorruzione e relativa autorizzazione a procedere. Fare riferimento a tale consultazione nell'atto con il quale viene preso il provvedimento finale elenco delle transazioni, degli accordi bonari e arbitrati (artt. 239-240-241 del d.lgs. 163/2006) da pubblicare sul sito web dell'ente con le seguenti informazioni: oggetto, importo, soggetto beneficiario, resp. del procedimento, estremi del provvedimento di definizione, assenza conflitto di interesse, rispetto obblighi trasparenza Descrivere, nella motivazione dell'atto o con apposita relazione allegata, qual è l'interesse pubblico dell'operazione, quali i benefici per l'Ente indicare, nell'atto, qual è stato il processo di determinazione del valore della transazione	PUNTUALE/ PERIODICA	TUTTE LE AREE
GESTIONE SIINISTRI IN CAPO ALL'ENTE	1. regolamentazione 2. eventuale ricorso a polizza assicurativa 3. quantificazione del danno derivante da sinistro 4. gestione procedure risarcimento 5. produzione registro	discrezionalità; conflitto di interessi; riconoscimento di un valore non adeguato	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Descrivere, nella motivazione dell'atto o con apposita relazione allegata, qual è l'interesse pubblico dell'operazione, quali i benefici per l'Ente indicare, nell'atto, qual è stato il processo di determinazione del valore del risarcimento	PUNTUALE/ PERIODICA	TUTTE LE AREE

<p>CONFERIMENTO INCARICHI AVVOCATI PER DIFESA IN GIUDIZIO, CONFERIMENTO INCARICHI CTP</p>	<p>1. regolamentazione 2. eventuale predisposizione di un elenco dei professionisti 3. gestione modalità di selezione in maniera trasparente 4. affidamento incarico 5. verifica delle attività svolte</p>	<p>assenza di interesse pubblico ; conflitto di interessi; riconoscimento di un valore non adeguato</p>	<p>M</p>	<p>1. Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>pubblicare tempestivamente nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente", l'atto di assegnazione dell'incarico comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato, dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità e conflitto di interessi e del compenso previsto acquisire, all'atto dell'incarico, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi Indicazione del Responsabile del procedimento Indicazione del Responsabile del procedimento Inserire nell'atto la determinazione del compenso, per quanto possibile, le motivazioni (fasi del lavoro, grado di responsabilità ecc.) che concorrono alla definizione dell'importo Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa Istituire l'elenco dei medici legali cui conferire l'incarico per la perizia, che deve essere aggiornato almeno</p>	<p>PUNTUALE/ PERIODICA</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>
--	--	---	-----------------	---	--	--------------------------------	--------------------------

AREA DI RISCHIO: ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PROCESSI 13							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo					
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
VARIANTI SPECIFICHE	Varianti	maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento ; disparità di trattamento tra diversi operatori; sottostima del maggior valore generato dalla variante	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni Relazione al RPC per ciascuna fase operativa del procedimento, definita nel documento di regolamentazione della procedura fornire esaustiva motivazione tecnico giuridica sulla variante e darne gli estremi nell'atto conclusivo Redazione e rispetto di un documento di Regolamentazione delle modalità di gestione della procedura, suddivisa per fasi	PUNTUALE/PERIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA
REDAZIONE DEL PIANO (PUC)	Redazione	maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; asimmetrie informative per cui gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la Valutazione delle osservazioni Acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti del responsabile del procedimento Indicazione il Responsabile del Procedimento per affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale,rispetto delle misure anticorruzione relative al processo "Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca" relativo all'area di rischio "Area 7- Incarichi e nomine" Fornire esaustiva motivazione per la gestione in forma esclusiva della predisposizione del piano in vece dell'associazione con altri comuni. Fornire motivazioni di carattere economico, relativo alle tempistiche e in termini di qualità del prodotto in fase di adozione dello strumento urbanistico inserire nel documento di adozione una relazione che contenga una puntuale relazione sul rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate	PUNTUALE	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA
PUBBLICAZIONE DEL PIANO(PUC) E RACCOLTA OSSERVAZIONI	Pubblicazione	asimmetrie informative per cui gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	B	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della	trasparenza e diffusione dei documenti di indirizzo tra la popolazione locale,attraverso pubblicazione dei documenti, anche in forma semplificata nel sito istituzionale organizzazione di una giornata di presentazione del piano ai cittadini previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione	PUNTUALE	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA

APPROVAZIONE DEL PIANO (PUC)	Approvazione	piano adottato è modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultano in contrast il o con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile	Produzione di un report sull'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni. garantire una esaustiva rendicontazione sulle modifiche apportate al piano in ordine alle osservazioni in relazione al rispetto dei criteri generali definiti nella fase di adozione del piano	PUNTUALE/PE RIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA: CONVENZIONE URBANISTICA	Convenzione	indebite pressioni di interessi particolaristici	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore Richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori Acquisire informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori Linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPC ai fini di controllo) costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una Dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse; tale misura si rivela opportuna soprattutto per i piani di particolare incidenza urbanistica	PUNTUALE/PE RIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA: CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	Calcolo contributo	non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	M	1.Trasparenza 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Assegnazione mansione del calcolo del costo di costruzione a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione	PUNTUALE	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA:CESSIONE DELLE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE	Cessione delle aree	errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o strumenti urbanistici); individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;	M	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e Individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica	PUNTUALE/PE RIODICA	AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA

<p>PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA:MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD</p>	<p>Monetizzazione</p>	<p>discrezionalità tecnica degli uffici competenti comportando un danno per l'interesse pubblico elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della</p>	<p>previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA:ESECUZIONE E DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE</p>	<p>Esecuzione opere</p>	<p>mancata vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 6. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio 16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile</p>	<p>Nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato Costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione Prevedere in convenzione che il direttore dei lavori sia scelto in un apposito elenco predisposto dall'amministrazione, con oneri a carico del soggetto attuatore Per affidamento dei lavori relative alle opere di urbanizzazione, rispetto delle misure anticorruzione relative al processo "Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca" relativo all'area di rischio "Area 7- Incarichi e nomine"</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>RILASCIO DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA</p>	<p>Rilascio certificato</p>	<p>diomogeneità delle valutazioni non rispetto delle scadenze temporali; non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione</p>	<p>Monitoraggio dei tempi di procedimento (tempo medio)</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>RILASCIO DI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI</p>	<p>1.assegnazione pratiche per l'istruttoria 2.richiesta di pratiche per l'istruttoria 3.calcolo contributo di costruzione</p>	<p>Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione</p>	<p>Monitoraggio dei tempi di procedimento (tempo medio) Effettuazione controlli a campione su almeno il 50% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notarile nel processo</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>
<p>ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>perseguimento di fini privati ; discrezionalità nelle scelte; stima del valore di mercato dell'immobile espropriato scorretta</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione</p>	<p>pubblicazione dell'elenco delle opere pubbliche per le quali sono state disposte espropriazioni Attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti che prendono parte al procedimento Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto specificazione dei criteri per la definizione del bene oggetto di espropriazione: indagini di mercato, atti di acquisto confinanti etc. Attestazione della necessità dell'espropriazione per finalità pubbliche Certificazione della scelta secondo il criterio di minor costi/benefici, con motivazione tecnica</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>

<p>ESPROPRIAZIONI EX ART 42 BIS DPR 327/2002</p>	<p>ENDOPROCESSO</p>	<p>perseguimento di fini privati ; discrezionalità nelle scelte; del valore di mercato dell'immobile espropriato . scorretta stima</p>	<p>B</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione</p>	<p>Pubblicazione dell'elenco delle opere pubbliche per le quali sono state disposte espropriazioni Attestazione negli atti dell'inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse dei dipendenti e del RUP che prendono parte al procedimento Indicazione del responsabile del procedimento nell'atto</p>	<p>PUNTUALE/PERIODICA</p>	<p>AREA URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA</p>
---	---------------------	--	-----------------	--	---	---------------------------	--

AREA DI RISCHIO: SERVIZI DEMOGRAFICI - PROCESSI 8							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo					
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
ISCRIZIONE ANAGRAFICA	Verifica dei requisiti ed esame della documentazione prodotta dal richiedente Inserimento dati nel programma SW dedicato Assunzione dell'istanza all'ufficio protocollo per la registrazione Comunicazione all'interessato e agli eventuali controinteressati dei termini del procedimento Trasmissione della richiesta di verifica dei requisiti di dimora abituale al Comando di Polizia Locale Registrazione dell'iscrizione anagrafica entro due giorni lavorativi dalla data di ricezione della dichiarazione. Comunicazione all'interessato e agli eventuali controinteressati del provvedimento finale Verifica dei requisiti di dimora abituale Comunicazione all'ufficio anagrafe dell'esito della verifica	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari	B	2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione del personale	Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali	PUNTUALE	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)
CANCELLAZIONE ANAGRAFICA PER ALTRO COMUNE	1.Ricevimento richiesta di cancellazione da altro Comune tramite APR4 o tramite ANPR 2.Conferma cancellazione con trasmissione assicurazione ad altro Comune - se non transitato in Anpr ed aggiornamento anagrafe o conferma flusso migratorio in ANPR	ingiustificata dilazione dei tempi; riconosciuto trasferimento in altro comune a non aventi titolo	B	2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione del personale	Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali	PUNTUALE	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)

<p>CANCELLAZIONE ANAGRAFICA PER IRREPERIBILITA'</p>	<p>1. Verifica dei requisiti ed esame della documentazione prodotta dal richiedente 2. Inserimento dati nel programma SW dedicato 3. Assunzione al protocollo della segnalazione di assenza del cittadino 4. Comunicazione al cittadino avvio del procedimento di cancellazione per irreperibilità 5. Trasmissione della richiesta di verifica al Comando di Polizia Locale 6. Verifica dei requisiti di dimora abituale con accertamenti intervallati nel tempo della durata di un anno 7. Comunicazione all'ufficio anagrafe dell'esito della verifica 8. Adozione del provvedimento di cancellazione per irreperibilità o archiviazione del procedimento 9. Pubblicazione all'albo del provvedimento conclusivo</p>	<p>ingiustificata dilazione dei tempi</p>	<p>M</p>	<p>2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13. Formazione del personale</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI (SERVIZI, DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, ELETTORALE)</p>
<p>CANCELLAZIONE ANAGRAFICA PER L'ESTERO</p>	<p>1. Verifica dei requisiti ed esame della documentazione prodotta dal richiedente 2. Inserimento dati nel programma SW dedicato 3. Assunzione dell'istanza all'ufficio protocollo per la registrazione 4. Comunicazione all'interessato e agli eventuali controinteressati dei termini del procedimento 5. Trasmissione della richiesta di verifica dei requisiti di dimora abituale al Comando di Polizia Locale 6. Verifica mancata presenza del cittadino nel territorio 7. Comunicazione all'ufficio anagrafe dell'esito della verifica 8. Adozione del provvedimento di cancellazione per l'estero 9. Comunicazione all'interessato e agli eventuali controinteressati del provvedimento finale</p>	<p>ingiustificata dilazione dei tempi; riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo</p>	<p>M</p>	<p>2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13. Formazione del personale</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA PROMOZIONE TURISTICA (SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, ELETTORALE)</p>

<p>RILASCIO CARTA D'IDENTITA'</p>	<p>1.Ricevimento istanza di appuntamento da parte del cittadino 2.Definizione appuntamento per trasmissione al Ministero dell'Interno richiesta di rilascio 3.Inserimento dati nel programma SW dedicato 4.Sottoscrizione dell'interessato dell'assenza di cause ostative all'espatrio. In caso di rilascio di carta d'identità a minori acquisizione 4. di assenso all'espatrio da parte dei genitori o del tutore. 5.Acquisizione impronte digitali del cittadino 6.Trasmissione richiesta al Ministero dell'Interno</p>	<p>Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione</p>	<p>B</p>	<p>2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione del personale</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)</p>
<p>RILASCIO CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE</p>	<p>1.Verifica dei requisiti soggettivi in capo al richiedente e dei presupposti oggettivi per il rilascio delle certificazioni 2.Verifica dell'applicabilità dell'imposta di bollo 3. Rilascio delle certificazioni</p>	<p>Indebito rilascio di certificazioni</p>	<p>B</p>	<p>2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione del personale</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)</p>
<p>TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO</p>	<p>1.Acquisizione da parte dei Consolati Italiano all'estero della richiesta di trascrizione di atti di stato civile formati all'estero e relativi a cittadini italiani a cui è stata riconosciuta la cittadinanza "iure sanguinis" 2.Verifica competenza in capo al Comune ricevente 3.Trascrizione nei registri dello Stato Civile degli atti formati all'estero 4.Comunicazione al Consolato Italiano all'estero avvenuta trascrizione degli atti 5.Comunicazione al cittadino interessato avvenuta trascrizione nei registri dello Stato Civile degli atti</p>	<p>ingiustificata dilatazione dei tempi</p>	<p>B</p>	<p>2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13.Formazione del personale</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PERIODICA/PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)</p>
<p>CONCESSIONI CIMITERIALI</p>	<p>1.Ricevimento istanza di concessione di sepolture per la collocazione di defunti 2.Verifica dei requisiti soggettivi per il rilascio del provvedimento concessorio 3. Pagamento della tariffa da parte del cittadino 4. Adozione atto di rilascio della concessione cimiteriale e comunicazione all'interessato</p>	<p>ingiustificata dilatazione dei tempi; mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali regolarità amministrativa Controllo di</p>	<p>PERIODICA/PUNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI(SERVIZI,DEMOGRAFICI,STATO CIVILE,ELETTORALE)</p>

AREA DI RISCHIO: AFFARI ISTITUZIONALI - PROCESSI 4							
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI		REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo					
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
GESTIONE DEL PROTOCOLLO IN ENTRATA	1.Acquisizione al registro di protocollo della corrispondenza in entrata 2.Registrazione al protocollo delle note acquisite alla casella di posta elettronica ordinaria ed alla casella di posta elettronica certificata dell'Ente 3.Attribuzione, per ogni registrazione, dei corretti codici di classificazione, e gestione delle codifiche anagrafiche dei mittenti 4. Attribuzione dei protocolli in arrivo agli uffici competenti per materia 5.Versamento nell'archivio di deposito del flusso documentale dell'Ente 6.Procedura periodica di scarto 7.Invio giornaliero all'incaricato della conservazione sostitutiva del registro informatico del protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	B	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali	PERIODICA/P UNTUALE	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI
GESTIONE DEL PROTOCOLLO IN USCITA	1.Acquisizione al registro di protocollo della corrispondenza in uscita 2.Registrazione al protocollo delle note trasmesse dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente 3.Attribuzione, per ogni registrazione, dei corretti codici di classificazione, e gestione delle codifiche anagrafiche dei destinatari 4.Affrancatura della corrispondenza in uscita 5.Versamento nell'archivio di deposito del flusso documentale dell'Ente 6.Procedura periodica di scarto 7.Invio giornaliero all'incaricato della conservazione sostitutiva del registro informatico del protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	B	1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 13.Formazione	Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali	PERIODICA/P UNTUALE	AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI

<p>GESTIONE ATTI DELIBERATIVI</p>	<p>1.Predisposizione delle proposte di deliberazione 2.Inserimento nelle proposte di deliberazione dei pareri di regolarità prescritti dal TUEL e sottoscrizione informatica degli stessi 3.Inserimento nel verbale dell'esito votazione e trascrizione degli interventi degli Amministratori 4.Registrazione e attribuzione della numerazione alle deliberazioni 5.Sottoscrizione del Presidente e del Segretario 6.Pubblicazione all'albo pretorio degli atti deliberativi, pubblicazione estremi ed oggetto su amministrazione trasparente 7.Certificazione di esecutività dell'atto 8. Invio delle deliberazioni all'incaricato della conservazione sostitutiva</p>	<p>verbalizzazione non corretta; ritardata pubblicazione</p>	<p>MIN</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PERIODICA/P UNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>
<p>ACCESSO AGLI ATTI</p>	<p>1.Verifica dei requisiti soggettivi in capo al richiedente e dei presupposti oggettivi per il diritto di accesso agli atti 2.Analisi della normativa applicabile 3.Verifica della sussistenza di eventuali controinteressati al fine delle trasmissioni agli stessi delle prescritte comunicazioni 4.Riscontro della richiesta di accesso con la trasmissione della documentazione oggetto dell'accesso, con la pubblicazione o con la comunicazione del rigetto dell'istanza 5.In caso di inerzia dell'Amministrazione e nell'eventualità dell'attivazione del titolare del potere sostitutivo conclusione del procedimento di accesso agli atti da parte del soggetto che agisce in sostituzione 6.Gestione degli eventuali ricorsi avverso il provvedimento di non accoglimento dell'istanza di accesso</p>	<p>ingiustificata dilatazione dei tempi; mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento</p>	<p>M</p>	<p>1.Trasparenza 2.Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 13. Formazione 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Aggiornamento tempestivo del registro delle richieste di accesso Pedissequa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari Rispetto delle tempistiche procedurali</p>	<p>PERIODICA/P UNTUALE</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI</p>